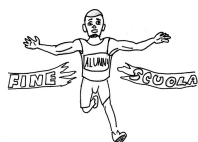
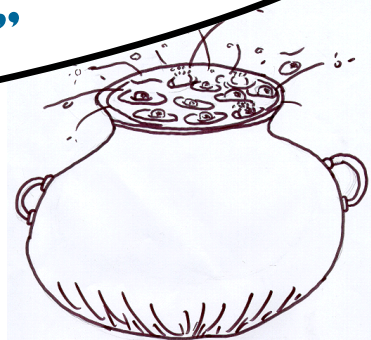




Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 21 Numero 6
maggio 2022

FINE SCUOLA... ADESSO!

È quasi finita la scuola...

... e per tutti (credo) è un'ottima notizia. Per le terze però, di cui io faccio parte, significa anche che dopo l'8 giugno, ci sono gli esami. Terrificante. E ovviamente anche che l'anno prossimo inizierà il liceo, cioè totalmente un altro mondo, totalmente un'altra vita, ma questa è una situazione meno urgente rispetto agli esami. No? A fronte di questo, vorrei dare una pacca immaginaria a tutti gli alunni e le alunne di prima e di seconda. Ora che arrivo alla fine di questo percorso mi sembra incredibile che questi tre anni siano passati così velocemente. Ovvia-

mente c'è stata di mezzo la pandemia che ha sconvolto tutto e ha premuto il pulsante "Pausa" e poi "Avanti tutta a velocità flash". Quindi... Vorrei dare qualche consiglio a chi rimarrà a scuola un altro po' di tempo.

Primo, divertitevi. Le medie sono il periodo in cui arrivano le prime libertà, forse il primo cellulare, le prime uscite da soli, le prime cotte, magari le prime difficoltà.

Secondo, non lasciatevi abbattere dallo studio; se non vi piace quello che fate o è troppo faticoso (secondo voi) cercate



Continua alle pag. 2

Prendiamola con filosofia: alla primaria

Il progetto è stato idealizzato da Rossella Battista e gestito in collaborazione con tutto il corpo docente. Partendo da tentativi di consapevolezza attraverso la narrazione di storie, il laboratorio si è sviluppato creando delle domande per le bambine e i bambini, che diventano uno spunto per ragionare insieme, per trovare risposte condivise, per evidenzia-

re punti di vista diversi, per cercare idee alternative, nuove risposte e nuove domande. Ogni sessione con la classe, ad

intervallo settimanale, è durata un'ora o due ore a seconda del tema discusso durante la lezione.

Gli obiettivi del corso sono stati quelli di stimolare nei bambini il pensiero critico, incrementare l'attitudine all'ascolto reciproco e dell'altro, potenziare la capacità di argomentazione e sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione.

Il monitoraggio è stato curato dall'insegnante che ha preso in esame le singole sessioni e la partecipazione degli alunni. L'esperienza del progetto ha dato un nuovo spunto al

corpo docente, Continua alle pag. 4



Continua dalla prima pagina

sempre di trovare un'altra soluzione.

Terzo... no, non lo so, le esperienze sono sempre diverse quindi trovate il vostro modo di affrontarle. Un bacio e in bocca al lupo.

Miriam 3G



verso una didattica aperta al dialogo mettendo al centro l'alunno, creando piccoli laboratori all'interno delle classi.

SPUNTI E RIFLESSIONI DEGLI ALUNNI EMERSI DAL LABORATORIO DI FILOSOFIA

- Pensare agli altri e non solo a sé stessi
- Rispettare la diversità
- Valorizzare il significato di Amicizia
- Comprendere che siamo tutti uguali
- L'importanza del tempo dedicato agli altri
- L'importanza dell'ascolto e rispetto delle opinioni altrui
- Concetto di gentilezza
- I sentimenti non sono quantificabili "l'essenziale è invisibile agli occhi"



Ripensando a questo anno

La scuola sta finendo e tutti quanti si stanno preparando per l'estate. Tutti i miei amici sono contenti che la scuola finisca. Anche io sono contenta, però, in fondo in fondo, non vorrei che finisse perché quest'anno per me è stato perfetto e ho paura che tutto questo finisca e che l'anno prossimo sarà tutto diverso. Però non posso farci niente. In questi ultimi giorni noi stiamo studiando di meno perché abbiamo finito il programma di storia e geografia e tra un po' quello di

scienze; sono felice che stiamo facendo meno cose ora, perché siamo stanchissimi e non riusciamo ad impegnarci più di tanto. Ogni volta che ripenso a quest'anno mi tornano in mente tutte le cose belle che abbiamo fatto, come quando abbiamo dovuto

portare come compito delle frasi per presentare la nostra classe per il primo giornalino della scuola e Alice ha portato una frase bellissima: "La 1B rappresenta un viaggio sul treno: è appena partito; c'è chi è arrivato senza neanche sapere come ci si sedesse, ma di anno in anno riusciremo ad arrivare addirittura a una cosa strana, chiamata destinazione." Io non avrei mai pensato di arrivare a questo punto: conoscendo la "metà" della scuola, divertendomi un sacco ogni giorno e, in più, andando anche bene a scuola, ma stando alla Mazzini ho capito che tutto questo è possibile, perché non è solo una scuola, ma è un'enorme famiglia di cui farai parte per tutta la vita e che ti sosterrà sempre in qualsiasi momento.



Allegra 1B

L' ANNO CHE VERRA'

Come ben sapete quest' anno per tutte le terze c'è il "temuto" esame di terza media (che dovrò sostenere anche io, lol).

Ammetto di non avere una particolare ansia per l'esame, tanto meno del liceo in sé, perché vorrei concentrarmi principalmente su tutto quello che non ho fatto in questi tre anni ormai giunti agli sgoccioli.

Vorrei iniziare a prendere confidenza con tutti quei compagni di classe con cui non mi sono mai ritrovato a parlare manco una volta, vorrei conoscerli e magari guardarli con occhi diversi, quelli di una persona matura e non con quelli di un ragazzino di 11 anni

persone importanti come Emma, Liam e Lorenzo che ho capito che questa età è la migliore per fare cazzate, senza pensare al giudizio delle persone.

Queste parole le vorrei ripetere al me di seconda media, perché ricordarmi quando non avevo praticamente nessuno al mio fianco come amico mi ci fa stare male.

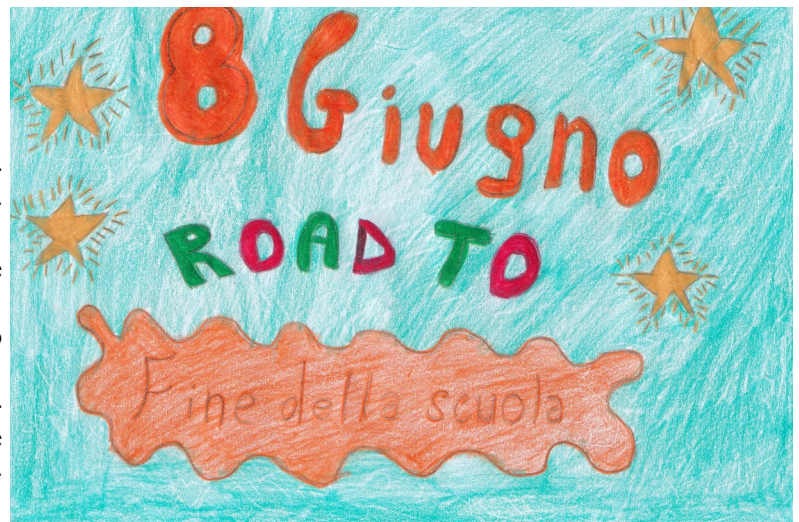
Quella pozza di veleno che si era creata era solo frutto di me stesso, delle mie paranoie ed insicurezze, del mio comportamento da emerito deficiente e, credo ma non ne sono sicuro, dal mio aspetto fisico.

Sono cambiato tanto dalla prima media ad adesso, fisicamente e mentalmente, e questi cambia-

menti che, secondo me sono molto positivi, spero di migliorarli ancora di più nell' ambiente del liceo.

Ovviamente non ero solo io il problema delle persone...

Filippo 3B



Lettera per le nuove prime.

Ciao, sono Lakshya Goyal della 3G e oggi voglio scrivere questa lettera a voi che siete in prima media.

Voglio iniziare dicendo "non abbiate paura" perché tutti pensano che la prima media sia molto difficile, ma posso dire che la prima media sarà come se voi vi svegliaste un giorno e il giorno dopo sarà finita... si passerà molto velocemente perché conoscerete nuovi compagni, nuove insegnanti, ma anche altre tante persone, forse andrete al campo scuola e lì proverete nuove esperienze.

Io alla fine vorrei lasciare un messaggio molto importante: studiate, giocate, divertitevi ma mantenete sempre le relazioni non litigate state sempre bravi, e non preoccupatevi se prenderete dei voti negativi, perché ci sarà sempre il mondo di recuperare. Quindi spero che passiate questi 3 anni di medie felicemente e in bocca al lupo per gli studi!

Lakshya Goyal 3G



pieno di paranoie.

Ho fatto molte amicizie quest'anno che prima non avevo mai avuto a causa di quell'orribile gruppetto, se si può chiamare così, con cui giravo fino dall'inizio dell'anno ed è solo grazie a delle

Fine dell'anno

La fine dell'anno è arrivata: ormai siamo a maggio. Per quanto io voglia negare questo fatto è così, manca un mese ed è finita la scuola. In qualsiasi altro anno scolastico sarei più che contenta, ma quest'anno è diverso. Non sono solo gli esami il problema, che sono comunque un motivo di ansia, ma anche il fatto che con la fine dell'anno lasceremo una realtà, una vita che abbiamo avuto per 3 anni. Io da una parte sono triste che finisca la scuola, in questo momento mi ci trovo bene e sono tranquilla, dall'altra non vedo l'ora di iniziare il liceo: la mia vita cambierà completamente. La Mazzini penso sia stata una delle cose principali che hanno formato me stessa. I miei compagni, i professori e in generale l'ambiente di questa scuola sono stati molto importanti per la mia crescita, e mi hanno portato a essere quella che sono ora. Guardo i ragazzi di pri-

ma e non posso credere che io sia stata così. La prima media mi sembra così tanto tempo fa! Eppure ho la sensazione che questi anni siano volati. La classe 2008 ha avuto degli anni delle medie complessi. In prima media abbiamo vissuto il lockdown, che ha fatto creare, almeno in classe mia, tanti gruppetti al posto di un gruppo classe, cosa che ci siamo portati fino ad ora. Anche la seconda media l'abbiamo vissuta in mezzo a quarantene e paura del covid, che ci ha divisi ancora di più. L'anno più bello è stato infatti questo. Ho fatto amicizia

con tante altre ragazze e ragazzi delle altre classi, ho capito a fondo il pensiero dei professori e così ho imparato a studiare in modo intelligente, ho cominciato a vedere la scuola in modo meno pesante, e finalmente posso dire che mi sono divertita. In quest'anno mi sono divertita tanto, ed è per questo che una parte di me vorrebbe restare qua. Ma la voglia di andare al liceo è molto più grande, e non vedo l'ora che inizi.

Cecilia, 3B



Il mio mondo

Quando mi guardo vedo due mondi completamente diversi: uno è un mondo noioso fatto di compiti, studio, pigrizia, matematica, numeri, solitudine e tristezza, l'altro è un mondo colorato e vivace fatto di musica, disegni, amici, libri, sport, felicità e voglia di fare. A unire il tutto ci sono io che alterno attività dell'uno e dell'altro. Mi pare ovvio che io preferisca il

mondo colorato ma se riuscissi a non calcolare l'altro probabilmente ora sarei in uno studio pieno di medici e scienziati che mi osservano e probabilmente sarei un mito, o una specie di creatura mi-

guardi da me stabiliti. A volte però il mio lato noioso prende il sopravvento e mi trattiene come una gabbia non permettendomi di fare quello che voglio. Vorrei riuscire a controllare il più possibile il mio primo mondo e far uscire maggiormente il secondo. La qualità di cui vado più orgogliosa e la mia creatività perché mi permette di entrare in mondi di fantasia come quello della lettura o quello del disegno. Il difetto che più mi trattiene e quello che molte volte cerco di mascherare e di nascondere è la pigrizia che molte volte mi porta non fare nulla e a stare per ore su internet. Spero che riuscirò a sconfiggere presto questo difetto e riuscirò a non farmi più imprigionare.

Dora, 1H



tologica. Vado molto fiera del mio mondo colorato e sono contenta di essere molto determinata e ambiziosa nel raggiungere i tra-

3 consigli per affrontare la prima media

Questo è un articolo che dedico a tutti i ragazzi che hanno appena iniziato perché, avendo io quasi finito l'ultimo anno, mi sembrava giusto darvi dei consigli su come trascorrere le vostre giornate al meglio!

Ma prima mi presento: sono Alessandro D'Auria e frequento la scuola Mazzini da quando ho iniziato le medie, sto in 3G e io in questa scuola sto veramente bene (spero anche voi).

Questi 3 consigli sono basati su esperienze da me vissute e che potrebbero aiutare molti di voi "primini" a superare questo bellissimo percorso...

1. NON GIUDICATE UN PROFESSORE O UN RAGAZZO ALL'APPARENZA

Fin dai primi giorni i professori trattano noi studenti in modo gentile e paziente, ma nello stesso tempo pretendono da noi un comportamento attento e diligente. All'inizio alcuni possono sembrare antipatici o troppo severi, però vi consiglio di prendere del tempo prima di giudicarli, così da conoscerli meglio.

2. ORGANIZZATEVI DELLE ABITUDINI DI STUDIO

Immagino che il problema più grosso che possiate incontrare sia il carico di compiti. È difficile passare da due paginette e un esercizio facile a quelli che vi assegnano adesso; però è molto importante adeguare le vostre abitudini per trovare i tempi giusti e svolgere tutti i compiti. Non sono per niente la persona che muore dalla voglia di terminare subito i compiti, perché il tempo è un fattore che non riuscirò mai a gestire bene, ma desidero farvi capire che i lavori per casa devono essere svolti con calma e attenzione. Poi voglio darvi il consiglio di non avere mai paura di chiedere qualsiasi cosa ai vostri insegnanti o compagni, perché possono darvi



un sostegno molto importante durante questo grande percorso.

3. NON DOVETE AVERE PAURA DEL GIUDIZIO DEI RAGAZZI PIÙ GRANDI

So per esperienza che passare per i corridoi può diventare un po' spaventoso per la presenza degli "occhi giudicanti" dei ragazzi più grandi. Il consiglio che vi do su questo è molto semplice: non fateci caso! È normale che i

ragazzi più grandi si sentano superiori a voi, perché anche loro, o meglio, noi, eravamo trattati come più piccoli e adesso che siamo cresciuti ne approfittiamo.

Non vi dovrete preoccupare, è solo una questione di tempo.

A proposito di questo, voglio raccomandarvi di godervi ogni singolo istante di questi tre anni e di non rischiare di perdere delle opportunità di divertimento e di nuove esperienze solo per la paura di essere giudicati o per il sentirsi "cambiati". Infatti, in questo periodo crescerete un sacco e vi ritroverete con opinioni e pensieri diversi da quelli che avevate un po' di tempo fa. Crescerete, appunto, come persone e non solo fisicamente, ed è giusto che avvengano dei cambiamenti sia personali, sia con i rapporti con gli altri.

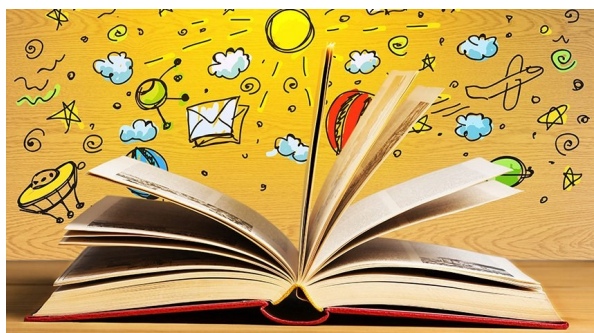
Alessandro 3G



I LIBRI

Parliamo di libri.

Beh, tutti sanno cosa sono i libri; dai romanzi ai gialli ai libri di fantascienza. La storia dei libri stampati inizia più o meno agli inizi del XV secolo con la Bibbia, che poi verrà tradotta più volte. Con il passare dei secoli abbiamo incontrato diversi



romanzi e poemi; con Dante *“La divina Commedia”*, con Ariosto *“L’Orlando Furioso”*, con Shakespeare *“Romeo e Giulietta”*, con Manzoni *“I Promessi Sposi”*, e così via... Tutto ciò porta

ad oggi. Ora noi abbiamo *Pippi Calzelunghe*, *Wonder*, *La gabbianella e il gatto*, *Peter pan*, ecc... Nonostante il secolo, l'anno, il mese o il giorno, i libri hanno sempre lo stesso scopo: intrattengono e portano ad un mondo parallelo il lettore. I libri secondo me sono magici. Riescono a navigarti da un mondo (o posto) ad un altro: dalle barche piratesche di

Jack Sparrow, alla scuola di magia Hogwarts a isole sperdute. Oh, i libri. È da dire che di libri ce ne sono di diverso tipo. In particolare possiamo distinguere: gialli, fantasy, comici, illustrati, poetici, fantastici, drammatici, romanzi, di fantascienza, di tutto e di più. Ci sono libri che fanno piangere e altri che fanno ridere, altri ancora mettono ansia, insomma danno emozio-

ni. I libri hanno la libertà di dire quel che vogliono. Possono essere considerati marionette, sono controllati dallo scrittore e il lettore. I ragazzi d'ora, ormai, non leggono quasi più. Nonostante questo, sulle diverse piattaforme social girano dei libri che ad alcuni adolescenti come me interessano. Alcuni di questi sono: *“Il fabbricante di lacrime”*, *“Il modo in cui cade la neve”*, *“Come anima mai”* e alcuni romanzi. Ormai leggere è dato per scontato (quindi non considerato “alla moda” e fondamentale per la vita quotidiana) e sono in pochi a farlo tra noi.

Si pensa che i libri siano solo pagine con sopra delle lettere, inutili no? Invece no, i libri sono come piccole ampolle di sorrisi, lacrime, avventure e risate.

Beh, direi che i libri sono proprio fantastici.

Leggete, imparate. Non fa mai male.

Viola 2D

Un piccolo angolo dove sognare

Dato l'avvicinarsi delle vacanze estive, volevo invitarvi a visitare un posto che mi ha colpito e che ho visitato io stessa la scorsa estate. Un posto veramente fiabesco da togliere il fiato, il paese in questione è Rasiglia, si trova in centro Italia e precisamente nella regione

Umbria nelle vicinanze del comune di Foligno. Rasiglia è conosciuta anche come



"Borgo dei ruscelli" o "Venezia dell'Umbria", un luogo che racchiude storia e artigianato. Uno dei motivi

importanti che hanno spinto diverse persone a trasferirsi in questo meraviglioso posto, è la grande abbondanza di acqua, elemento fondamentale per

lo sviluppo dell'economia e numerosi incantevoli ruscelli, a seguire poi laboratori artigianali per la lavorazione di stoffe pregiate e tintorie, diversi opifici, lanifici, mulini a grano e altro ancora. Questo posto incantevole, ritrovato da pochi anni, invita chiunque abbia voglia di rivivere un fantastico passato, dove deliziarsi in una giornata unica. Vi auguro, come è capitato a me, di rimanerne estasiati.

Zelinda 3G



Fine della scuola = vacanze

Penso che tutti aspettassimo questo momento ed è finalmente quasi arrivato.

La fine della scuola è una cosa strana sia per le emozioni, ovvero che si prova gioia per la fine di scuola ma anche tristezza per i compagni che molto probabilmente non vedrai per il resto dell'estate, o magari che non vedrai per la maggior parte della tua vita dato che cambierete scuola e uno andrà alla stessa mentre l'altro cambia istituto.



Perché sì, è sempre così quando ci sono due amici per la pelle che non andranno mai alla stessa scuola quando cambierà, per esempio dalle elementari alle medie o dalle medie al liceo. Effettivamente ora che ci penso non ho mai incontrato due buoni amici che alla fine della scuola sono rimasti insieme, ma comunque questo è un altro argomento.

Sicuramente per molti è un bene che finisca scuola, per esempio perché si va al mare alla propria nuova casa, come me, o per altri perché incontra dei parenti che può vedere solo in quel periodo dell'anno; ma invece per altri può essere un brutto periodo, per il suo caldo e sudore che ti fa venire alla pelle, o per tutti in mendicanti che si sbizzarriscono con cappelli e occhiali da sole, o per i professori che non finiscono fino alla fine degli esami; ma questo non importa, perché la fine di scuola e i bei o brutti voti sono la cosa più importante.

Giacomo B, 1B

È arrivata la fine della scuola.

Sono contento perché mi potrò riposare, potrò dormire fino a tardi e potrò andare al mare.

Di quest'anno scolastico mi sono piaciuti i professori, l'aula informatica e la dada che non è la dad!

La cosa che non mi è piaciuta è che non ho socializzato molto. Spero che il prossimo anno vada meglio.

Alfredo 1B

Questo anno è stato molto bello, pieno di emozioni. Per me questo anno è passato troppo velocemente; ormai siamo alla fine, mancano pochi giorni. L'ultimo giorno di scuola non so se essere felice o triste, penso a metà: un lato positivo della

fine è che potrò finalmente riposarmi e andare al mare; un lato negativo è che aspetterò tre mesi prima di rivedere i miei amici.

Leonardo 1B

Questo anno scolastico è stato molto bello e divertente. Ho conosciuto nuovi compagni, mi sono fatti nuovi amici con cui spero di rimanere a contatto. Sono un po' triste che quest'anno scolastico sia già finito perché mi sono divertito un sacco. Mi mancheranno i miei professori anche se li rivedrò l'anno prossimo. La cosa che mi mancherà di più sono gli armadietti. Spero che durante le vacanze estive resterò a contatto, con il mio telefono, con i miei compagni di classe. Sono allo stesso tempo felice che le lezioni, le interrogazioni e le verifiche finiscano. Però i compiti ci saranno lo stesso anche durante le vacanze.

Non mi mancherà per niente salire le scale con due kg di cartella sulle spalle e, il martedì, con anche la cartellina di tecnica.

Mi mancherà il cerchio che facciamo durante le lezioni del prof Castelli. Mi mancheranno i discorsi che facciamo in queste occasioni.

Ringrazio e saluto le bidelle che cercano di tenere pulita la scuola anche se ci sono dei mascalzoni che la sporcano con disegni sui muri e buttando a terra carte e cartacce.

Mi mancheranno le uscite con la prof Marino nelle sue ore per andare a Caracalla e Villa Celimontana. Sembra che abbia iniziato solo ieri le medie.

Viola 1B

Sta finendo la scuola, manca solo meno di un mese. Mi ricordo ancora quando mi cullavo sull'amaca mentre leggevo un libro o quando non vedevo l'ora di andare al mare. Ci sono momenti in cui non vedevo l'ora che finiva, altri che se ci pensavo mi mettevo a piangere, le risate in corridoio, le ricreazioni o quando minacciavi di ammazzare la tua amica se non ti aspettava all'armadietto.

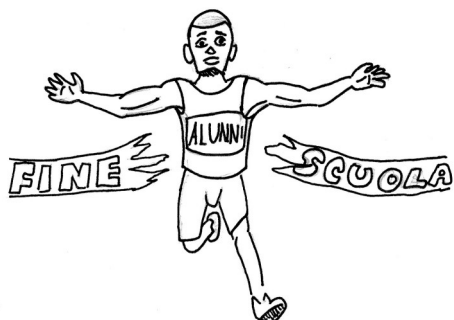


Io se devo essere sincera sono anche un po' felice che finisca, perché con le mie amiche abbiamo organizzato una cosa che facevamo alle elementari, però poi per due annetti non c'è più stata: questa cosa che facevamo è che loro vengono una settimana o dieci giorni da me a Ponza, e io poi vado una settimana da loro a Santa Severa. Questa cosa ci piace molto perché ne parliamo da gennaio. Un'altra cosa per cui non vedo l'ora che finisca la scuola è il caldo, perché a scuola non possiamo venire senza pantaloncini... il problema è che fanno trenta gradi; invece se sto al mare sto in costume e se ho tanto caldo mi butto in mare. Una cosa che un po' mi rattrista è che il prossimo anno non vedrò più alcune persone che stanno in terza, che il prossimo anno staranno in primo liceo, perché

molte rendevano pure più divertente la scuola e più bella. Ma a parte questo ci vediamo il prossimo anno, sperando che starò sempre in seconda.

Irene 1B

Questo anno scolastico è stato molto divertente e pieno di sorprese.



Ho conosciuto dei compagni veramente fantastici e simpatici, mi sono divertita tanto a fare gite, progetti e anche tornei. Mi sono divertita così tanto che questo anno è passato con un

schiocco di dita.

Mi mancheranno i compagni, il cerchio, gli armadietti e soprattutto il divertimento in questa scuola.

Matilde 1B

Quest'anno è stato diverso da come l'avevo immaginato, sia negli aspetti negativi sia in quelli positivi.

Uno dei tanti positivi è l'amicizia che si è formata tra noi già dal primo giorno di scuola.

Infatti già nel secondo giorno si erano create amicizie ora molto rafforzate da esperienze indimenticabili.

Questa fine prima media me la immagino bella, come ogni volta, ma allo stesso tempo brutta, perché sarà molto doloroso salutare amici e professori: ormai siamo una grande famiglia che si sostiene a vicenda e che si diverte a stare insieme. Quest'anno alla fine della scuola sarò più stanco che mai, perché per la prima volta sento di aver faticato di più, ma divertendomi. Questa prima media mi lascia bellissimi ricordi. Sicuramente il prossimo anno sarà ancora meglio, non vedo l'ora!

Valerio 1B

La scuola è quasi finita e ormai mancano pochissimi giorni: esattamente 11. Beh, credo che tutti contiamo quanti giorni mancano alla fine della scuola, perché quando arriviamo a

questo punto non c'è altro da fare. Poi io che sto in prima media non oso immaginare quanto impegno ci devono mettere i ragazzi di terza che hanno l'esame, anche se pure noi non abbiamo pochissimi compiti e cose da fare. La stanchezza si inizia a far sentire, ma dobbiamo reggere fino alla fine, perché manca davvero poco. La scuola finirà il giorno 8 giugno, che sicuramente sarà un giorno bellissimo, ci divertiremo tantissimo tutti insieme. La fine della scuola per me è stata sempre uno degli eventi più belli dell'anno e spero che questo lo vivrò meglio di tutti gli altri con i miei compagni di classe.

Auguro a tutti gli alunni e a tutti i professori una buona estate, ma anche un buon esame ai ragazzi di terza!!!

Giacomo C 1B

La scuola sta per finire e io sono contenta ma anche un po' triste: contenta perché finalmente sarò più libera, mi potrò svegliare con calma e senza fretta di prepararmi; triste perché per un paio di mesi non vedrò i compagni e i professori a cui,

dopo un inverno vissuto intensamente, mi sono affezionata. Certo che non vedo l'ora di correre sulla spiaggia, arrostirmi al sole e fare mille tuffi e mille bagni. Ritroverò gli amici del mare che saranno cresciuti come me, trascorrerò molto più tempo con i miei genitori, farò scorpacciate di gelati e granite. Del resto dopo nove mesi di scuola è giusto che ci siano tre mesi di vacanza, anche se sarebbe meglio che fossero quattro. Anche i professori e le persone che lavorano a scuola devono riposarsi e godersi le vacanze. È stato un anno molto importante per me: nuova scuola, nuovi professori e nuovi compagni, ma soprattutto un nuovo modo di studiare. I professori non ci trattano più come bambini e si aspettano che noi ci comportiamo con più responsabilità. Quindi anche se è stato un anno magnifico, credo di essermi meritata le vacanze che stanno per iniziare e sono certa che a settembre avrò voglia di tornare a scuola, ma per ora voglio dire: buone vacanze a tutti!!

Ludovica 1B

Tra poco sarà l'8 giugno, la data che aspettano tutti da settembre, e quindi arriverà l'estate.

Questa data è molto amata dato che non dovrai più alzarti ogni mattina alle 6:00, non dovrai più tornare a casa con il pensiero di dover fare i compiti, ecc.

Ma purtroppo ha anche i suoi lati negativi; ma come fa un giorno così bello e felice a diventare brutto e noioso?

Per il semplice fatto che dopo quel giorno c'è l'estate e quindi tutti partono, non vedi più i tuoi prof per tre mesi e rimani solo. Certo c'è chi non parte, ma alla fine diventa noioso.

Però, come ogni cosa, ha sia il lato brutto che quello bello e quello bello è che, come ho detto all'inizio, puoi rilassarti senza pensare allo stress delle verifiche e dei compiti o cose del genere.

In pratica l'ultimo giorno di scuola, cioè l'8 giugno, è fantastico nonostante qualche cosa sia noiosa. Rimane sempre la data più aspettata dell'anno dai ragazzi.

Gabriele E 1B

Che bella la fine! L'estate niente più scuola o quasi, senza voti, note o problemi vari.

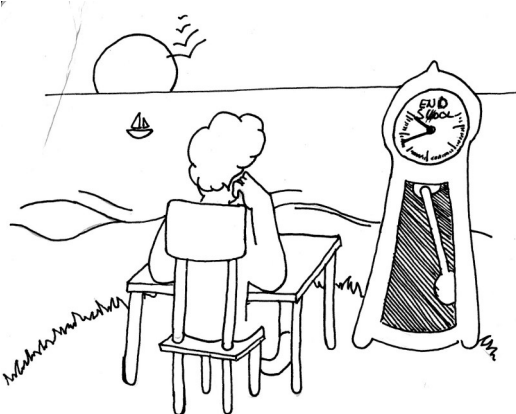
Un tema diciamo che mi interessa molto è: voi come diavolo li gestite i compiti? Io di solito tutti nell'ultimo mese e mezzo. Perché ovviamente il primo mese stai bello tranquillo con il ventilatore o in vacanza e poi arriva la rottura, oh che palle i compiti, me n'ero liberato e poi arrivano tutti insieme, bum, e

a quel punto sei distrutto.

Però comunque che bello il sole, la libertà, la famiglia, gli amici e i viaggi! La cosa più eccitante delle vacanze, i viaggi in giro per l'Italia ma anche all'estero, il cibo, i paesaggi, molte volte il mare bellissimo... a me piacciono di più se sono di una durata lunga tipo due o anche tre settimane.

Giulio 1B

Felice o triste che finisce la scuola? Sei felice di prenderti una pausa dopo mesi di lavoro, interrogazioni, verifiche? O sei triste perché non vedrai più i tuoi amici per mesi e ti piace l'ambiente scolastico?



Io sono felice, perché mi prendo una pausa e serve una pausa, così puoi tornare a scuola più felice e rilassato. All'8 giugno manca meno di un mese. Questo giorno lo prevedo da tanto, fin da piccola aspettavo l'8 giugno, volevo e voglio divertirmi a stare poi con i miei amici, viaggiare e divertirmi.

Mi mancherà anche non stare più tutta la giornata con i miei compagni, le risate, le lezioni, gli armadietti, ecc...

Stare con i miei amici è il mio obiettivo di questa estate. L'estate che verrà deve essere la più bella dopo due anni di pande-

mia; io sono cresciuta, le regole sono cambiate, spero che da adesso in poi tutto torni normale, niente mascherine, nessun positivo, si torna alla normalità. In questi anni fa sempre più caldo, già a maggio fa un caldo infernale, non si può stare sotto il sole se no svieni, se entri in macchina stai nelle fiamme, se esci ancora peggio... Si può resistere? E se nei prossimi mesi farà più caldo? Dipende da noi.

Per me è finito il primo anno di prima media, e per le terza si è concluso il loro anno, tocca aspettare solo pochi giorni e poi si ritornerà il prossimo anno!

Mila 1B

Siamo arrivati a maggio, il che significa che la fine della scuola è alle porte.

Di sicuro è stato un anno impegnativo, ma anche ricco di emozioni, tuttavia, come ogni cosa, non batte l'estate.

La scuola non è finita, ma comunque mancano pochi centimetri del nostro metro che ogni settimana si accorcia.

Spero di aver instaurato rapporti, in alcuni ho messo le basi, altri li ho rafforzati, che durano per sempre e mi accompagnano per tutta la vita, facendomi da lezioni personali.

Avete presente quando un weekend andate al mare e sentite della scuola? Ecco, io ho sentito questo quando ho iniziato le medie, ma più che un distacco è un salto di qualità. Nell'ultimo anno di elementari mi annoiavo, non mi sentivo mai dentro gli argomenti, come succede alle medie.

Ho incontrato difficoltà che ho superato e alcune che mi hanno marchiato, e che richiedono un'eliminazione più lunga.

La fine dell'anno, ovvero quella sensazione della fine e di essere arrivato superando rocce e ostacoli, non l'ho ancora sentita, mi sembra ancora settembre.

Questo è stato uno degli anni migliori della mia vita, e non voglio rovinarlo all'ultimo, come è successo con altre cose.

In conclusione, volevo dire una cosa: GRAZIE A TUTTI.

Pietro 1B

La fine della scuola si avvicina e sono felice perché potrò dormire la mattina, i compiti non ci saranno più, tranne quelli delle vacanze e finalmente potrò partire e viaggiare senza angosce per verifiche o interrogazioni.

È stato un anno molto particolare perché era la prima volta che cambiavo scuola, mi sono trovato decisamente bene e mi sono anche abituato a questo stile di vita. Ora che sta finendo la scuola posso fare un bilancio positivo di questa esperienza e pensare che mi è servito molto imparare un nuovo metodo di studio anche se ho faticato per la quantità di compiti, ma ora ho un nuovo gruppo di amici e un nuovo gruppo di

classe e la cosa più bella è che ho fatto nuove e incredibili esperienze con loro.

Giordano 1B



Grazie a tutti

Quest'anno scolastico è stato bellissimo. Mi sono sempre immaginata le medie un incubo, un edificio dove danno solo compiti e ti rimproverano tutto il tempo per qualsiasi cosa; diciamo un po' l'inferno. Ma ho scoperto che è tutt'altra cosa. Certo danno carichi e carichi di compiti eccessivi, ma in realtà, anzi per fortuna, non è troppo male, sei molto più autonomo, i

prof ti voglio in fondo in fondo un po' bene, fai tante amicizie con i maschi e non solo con le femmine.

Spero che con gli amici e le amiche con cui ho stretto ci rimarrò in contatto pure al liceo.

L'anno scolastico è stato molto faticoso per i compiti e nel mio caso ritornare a casa con due chili sulla schiena più la cartellina di tecnica sull'autobus non è stato fantastico; ma per fortuna esistono gli armadietti, angeli scesi dal cielo!!!! Grazie al cerchio non ci sono stati tantissimi problemi fra i compagni. Nel cerchio abbiamo parlato, pianto e ci siamo arrabbiati; ma grazie a queste emozioni siamo arrivati alla fine dell'anno scolastico più uniti e solidali fra di noi. Per chi non lo sa, nelle ore di Castelli una volta al mese facciamo il cerchio, parliamo dei nostri problemi e di quelli nella classe e questo mi mancherà molto.

Una cosa che sicuramente però non mi mancherà sono le merendine della mensa.

Vorrei salutare molto le bidelle che hanno aiutato una mia amica quando stava male dicendole: "L'unico rimedio è mettersi una patata in testa per far finire il mal di testa", quando cercavano disperatamente di pulire lo schifo che lasciamo. Vorrei salutare e ringraziare pure il preside per averci permesso di fare tutte le gite e i progetti nelle ore scolastiche... come l'orienteering e l' Hobo sapiens.

Altri ringraziamenti alla Prof. Marino che ci ha sempre sopportato e ci ha portato a Caracalla e alle regionali di orienteering.

Un grazie pure al prof. Castelli che ci ha fatto fare tutte queste attività importanti e anche quelle divertenti come il rafting.

Grazie a tutti per questo magnifico anno scolastico.

Marcella 1B



L'INQUINAMENTO DA PLASTICA

L'inquinamento da plastica è diventato uno dei problemi ambientali più urgenti da affrontare, sia per la sua gravità, sia perché lo abbiamo ignorato per troppo tempo. Negli ultimi decenni la produzione e il consumo di oggetti in plastica sono aumentati moltissimo producendo fenomeni di inquinamento sulla terraferma e in mare soprattutto in molti Paesi dell'Asia e dell'Africa, dove i sistemi di raccolta dei rifiuti sono spesso inefficienti o inesistenti.



450 milioni di tonnellate di plastica prodotte ogni anno
8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno negli oceani (Fonte: <https://www.wwf.it/9>)

La plastica causa circa l'80% dell'inquinamento del mare con gravissime conseguenze ambientali, infatti è un materiale non biodegradabile che rimane sul fondo del mare per centinaia di anni causando la morte di numerose specie marine.

Tra i diversi oggetti che finiscono in mare ci sono imballaggi monouso, reti e attrezzi da pesca (640.00 tonnellate ogni anno secondo *Greenpeace*) che provocano la morte di tantissime specie marine per soffocamento o perché rimangono intrappolate. Molte di queste specie rischiano l'estinzione, con gravi danni per la biodiversità e quindi per la vita di tutti noi.

L'inquinamento è aumentato molto a causa del Covid per l'uso di mascherine USA E GETTA: se tutti gli abitanti del mondo usassero una mascherina al giorno, come noi, ogni mese butteremmo via 129 miliardi di mascherine, per motivi sanitari bisogna farlo ma è importante sapere che questo produce gravi danni all'ambiente.

Spesso grandi Paesi come gli Stati Uniti, l'Australia e anche alcuni Paesi europei esportano i loro rifiuti in paesi più poveri, come l'Africa, che non hanno i mezzi per gestirli, e quindi si ritrovano sommersi di plastica che intasa corsi d'acqua strade e interi villaggi.

Questo accade perché riciclare la plastica è un processo lungo e costoso (pulizia dei rifiuti, smistamento, triturazione, trasformazione in nuovi prodotti) e i Paesi ricchi preferiscono scaricare tutto sui Paesi più poveri.

Bisogna anche dire però (e questa è una buona notizia!) che il riciclaggio della plastica è in aumento: in Italia ad esempio nel 2019 il 45,5% degli imballaggi di plastica è stato riciclato, l'anno prima era il 44,2% (fonte: www.openpolis.it).

Questo è dovuto ad una maggiore attenzione da parte dei ragazzi, infatti quando i nostri genitori erano piccoli gli oceani venivano considerati vere e proprie discariche.

La situazione rimane comunque grave e la responsabilità non è solo di Stati e governi ma è anche di grandi aziende multinazionali che dovrebbero impegnarsi di più nel riciclaggio dei loro prodotti oppure cambiare materiali di produzione.

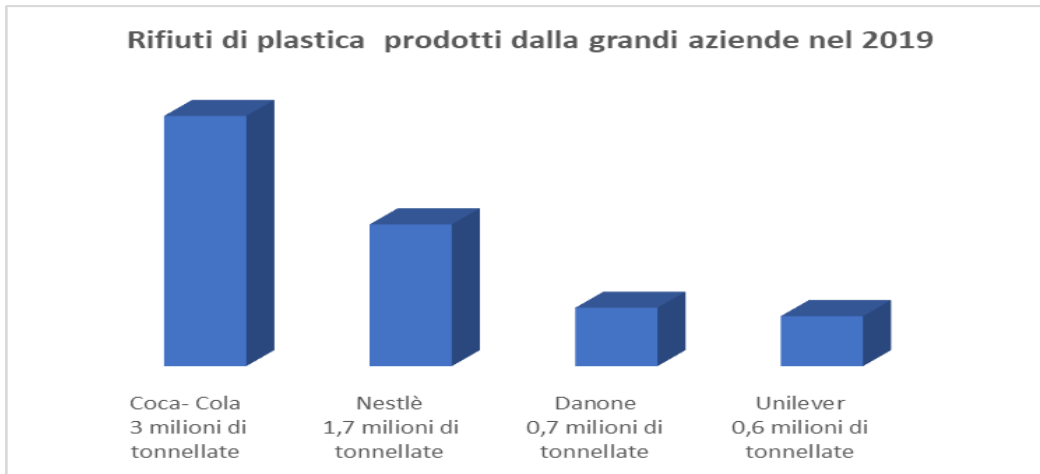
Anche noi ragazzi possiamo fare la nostra parte, per esempio utilizzando borracce invece di bottigliette di plastica, oppure bottiglie di vetro al posto di quelle in plastica, utilizzando gli oggetti tante volte prima di buttarli o stando attenti a buttare la spazzatura negli appositi cestini in modo da favorire il riciclaggio dei rifiuti.

L'impegno di ciascuno di noi è importante, perché

anche partendo da piccoli gesti si possono fare grandi cose, pensiamo ad esempio alla storia di Afroz Shah che ha cominciato a raccogliere i rifiuti di plastica della spiaggia di Mumbai (India) da solo. Sembrava un'impresa impossibile perché su quella spiaggia si trovavano 5.000 tonnellate di rifiuti ma alla fine riuscì a coinvolgere sempre più persone e dopo 127 settimane (2 anni e mezzo circa) riuscì a

pulire quella spiaggia così bene che apparvero dei rari esemplari di tartarughe olivacee che non si vedevano a Mumbai da più di 20 anni. Potete vedere il video a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=rjqegvXjoFE>.

Agata IH



SEBASTIÃO SALGADO. AMAZÔNIA

La mostra fotografica Sebastião Salgado "Amazônia" è ospitata al MAXXI, il Museo d'arte del XXI secolo. Consiste in una grande esposizione di foto che riprendono i paesaggi dell'Amazzonia. Quando si entra c'è subito un cambio di atmosfera: dal rumore della città ai suoni della foresta. Le foto, in bianco e nero, sembrano sospese in aria grazie a fili trasparenti che le sostengono, le stanze sono buie, per dare l'impressione di essere immersi nella natura.

Passeggiando tra le immagini sospese si scoprono i cosiddetti fiumi volanti, le cascate, le montagne e poi occhi scuri, rughe, mani, piedi, sorrisi, corpi dipinti, capelli adornati da piume e pietre colorate.

Nel percorso della mostra si incontrano anche stanzette circolari (come le capanne delle tribù amazzoniche) con piccole TV che trasmettono video in cui i nativi dell'Amazzonia esprimono le loro opinioni sul governo di Bolsonaro e il cambiamento climatico.

Salgado ha pensato a questa mostra per rappresentare la flora, la fauna e le tribù dell'Amazzonia, insomma per rappresentare la vita di quella immensa foresta.

Una vita che sta scomparendo a causa dell'ennesimo abuso di potere di uomini ignoranti e menefreghisti. La 3^G ve la consiglia! Quindi se avete la possibilità non perdetela, piacerà a grandi e piccoli!



Le ragazze e i ragazzi della 3^G

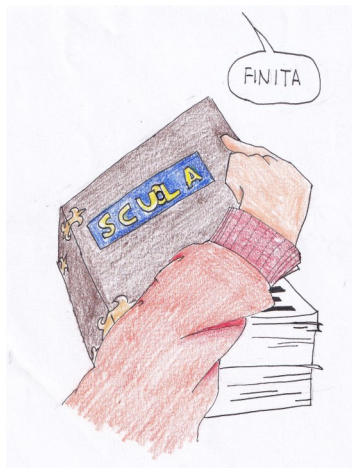
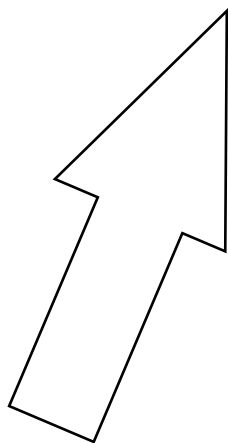
Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B, e 3B

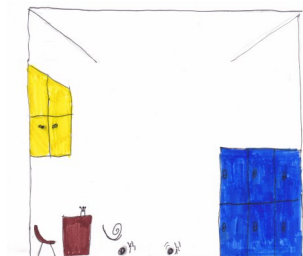
Coordinatore (direttore):
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>



contro le finestre quando finisce la scuola.

Andrea 3G



I cibi più disgustosi da mangiare

Se siete amanti della cucina sana e nutriente vi prego di non leggere questo articolo. Sono stati riportati dei piatti da tutto il mondo e andrebbero mangiati da persone con 40 cm di peli sul petto.

Se vi piacciono gli arrosticini, impazzirete per gli scorpioni e le tarantole fritte. A Honk Kong esistono ristoranti self service dove ci sono buste piene di insetti e ognuno può farsi il proprio spiedino.

Purtroppo con il riscaldamento globale bisognerà cambiare la nostra alimentazione e per gli scienziati mangiare insetti potrebbe essere una soluzione.

Si dice che il pesce crudo vada mangiato velocemente altrimenti ti vengono i brividi. Invece se mangiate un'insalata di tentacoli di polpo è perché i tentacoli sono stati tagliati da poco e si muovono ancora.

Avete presente il detto "Casa, dolce Casa"? Nel Sud-Est Asiatico lo sanno meglio di noi. Perché esiste una zuppa dolce a base di nidi di rondine.

Ragazzi se chiedete ai vostri genitori un cagnolino, un gattino, un criceto oppure un porcellino d'India è molto raro che ve lo diano su due piedi.

Invece in Ecuador ve lo danno subito un maialino d'India, ma cotto. A molti piacciono le patatine fritte, ad altri i pop corn ma volendo potrete come snack dei bruchi fritti. Molto nutrienti e facili da fare. Ne volete uno?

La gente sostiene che il Covid19 sia partito dai pangolini e dai pipistrelli e ci stupiamo perché.

In Cina viene considerato un onore mangiare la zuppa di pipistrello e il mammifero in questione viene immerso nel brodo con il pelo e tutto.

In campagna bere un ovetto fresco fa bene ma non credo che vorreste bere l'uovo centenario, preparato secondo una ricetta che consiste nel ricoprire un uovo di calce e mettere all'interno dell'uovo cenere e sale. L'uovo poi viene chiuso in un contenitore per circa 4 mesi e finalmente sarà pronto. Non avrà un grande sapore ma è perfetto da tirare

